



LICEO CLASSICO "L. ARIOSTO"
FERRARA
ESAMI DI STATO
Anno Scolastico 2010/11

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5 comma 2 – D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

CLASSE: 5^M

**INDIRIZZO DI STUDIO
SCIENTIFICO**

LICEO GINNASIO STATALE "L. ARIOSTO" - FERRARA
ANNO SCOLASTICO 2010-2011
CLASSE 5 M - INDIRIZZO SCIENTIFICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDICE

I. Storia della classe:

- a) gli studenti
- b) i docenti

II. L'attività didattica:

- a) obiettivi generali del consiglio di classe
- b) indicazioni di metodo
- c) criteri di valutazione
- d) percorsi pluridisciplinari
- e) simulazione delle prove d'esame
- f) attività integrative
- g) risultati conseguiti

Allegati:

- a) percorsi individuali degli studenti
- b) schede di valutazione delle prove scritte
- c) quesiti della simulazione della "Terza prova"
- d) relazioni e programmi delle discipline

I. STORIA DELLA CLASSE

a) Gli alunni

Si riportano nello schema seguente la composizione della classe all'inizio dei cinque anni e i risultati degli scrutini finali:

anno scolastico - numero di studenti all'inizio dell'anno	promossi senza debiti	promossi con debiti formativi	non ammessi alla classe successiva	ritiri e nuovi ingressi
2006-2007: 27 allievi	14	12	0	1 ritirato nel corso dell'anno, 2 riorientati dopo gli scrutini di settembre, 1 promosso passato ad altro istituto
2007-2008: 23 allievi	16	6	1	2 passati ad altri indirizzi o ad altri istituti
2008-2009: 20 allievi	14	5	1	
2009-2010: 19 allievi	13	5	2	1 nuovo ingresso nel corso dell'anno
2010-2011: 18 allievi				

La classe, come si vede dalla tabella, si è notevolmente ridotta nel corso dei cinque anni: essa è attualmente composta da 17 dei 27 studenti iscritti in 1 M nel 2006-2007 e da una studentessa che si è inserita nella classe in quarta, proveniente da un altro Istituto.

b) I docenti

Il consiglio di classe, nel corso del quinquennio, ha conosciuto molti cambiamenti.

La classe ha avuto sempre, nei cinque anni, lo stesso insegnante in Inglese (Silvia Giori), in Matematica e Fisica (Daniela Gambi) e Religione (Gianmario Negrotti).

Ci sono stati, inoltre, due insegnanti di Italiano (Chiara Ferraresi al biennio e Alessandro Amadei al triennio).

Alcuni avvicendamenti si sono verificati: in Latino (un insegnante al primo anno, Cinzia Boccaccini, un altro al secondo, Chiara Ferraresi, un terzo nel triennio, Alessandro Amadei), in Filosofia (Rosanna Ansani nel terzo anno e Roberto Segal nel quarto e nel quinto anno), in Storia dell'arte (Maurizia Torza al biennio, per il gruppo di arte, e Caterina Pieri al triennio per l'intera classe) e in Ed. fisica (Lidia Nascetti al biennio, Micaela Faggioli al terzo anno, Paola Correggioli in quarta e in quinta).

Nel primo anno l'insegnamento di scienze della terra e nel secondo anno l'insegnamento di biologia sono stati affidati a Domenico Ciccone, nel terzo anno sono stati nominati due insegnanti distinti per biologia e chimica (rispettivamente Silvia Malisardi e Gianna Barioni), nel quarto e nel quinto anno queste discipline, insieme a scienze della terra dal quinto anno, sono state affidate a un altro insegnante (Anna Rosa Chierogato).

Decisamente travagliata la situazione dell'insegnamento di Storia: cinque insegnanti in cinque anni (Cinzia Boccaccini, Chiara Ferraresi, Mattia Fabbri, Tommaso Mantovani e Roberto Segà).

II. L'ATTIVITÀ DIDATTICA

a) Gli obiettivi del consiglio di classe

Gli obiettivi generali del consiglio di classe sono stati scelti, anno per anno, in modo da passare, secondo la necessaria gradualità, dall'acquisizione di competenze relative all'analisi e alla sintesi alla messa in opera di strategie per l'interpretazione e la valutazione, dal lavoro guidato all'applicazione autonoma, dallo specifico disciplinare alle relazioni interdisciplinari.

La fisionomia della classe è stata, nel primo anno, caratterizzata da una netta divaricazione fra un gruppo di studenti attenti, disponibili, motivati al lavoro scolastico e un gruppo altrettanto consistente di studenti dispersivi, poco concentrati in classe, che lavoravano in modo discontinuo e superficiale. Il consiglio di classe si è, quindi, impegnato nel biennio a cercare di riequilibrare la situazione della classe e a portare tutti gli studenti a comportamenti e risultati almeno accettabili.

A questo scopo, in particolare, nel biennio si sono individuati i seguenti **obiettivi sociorelazionali**:

1. creare un clima d'ascolto costruttivo prestando un'attenzione consapevole all'attività didattica;
 2. contribuire attivamente e in modo responsabile al dialogo formativo;
 3. rispettare l'ambiente scolastico e le sue regole;
 4. essere puntuali nelle consegne e responsabili nei confronti dei propri doveri scolastici.
- Per quel che riguarda gli **obiettivi cognitivi**, ci si è concentrati su:
1. acquisire e utilizzare in modo adeguato il lessico comune e la terminologia specifica,
 2. comprendere un testo/evento/fenomeno identificandone gli elementi più rilevanti e quelli accessori,
 3. organizzare dati e informazioni in funzione di uno scopo,
 4. impostare strategie di risoluzione di una situazione problematica,
 5. produrre interventi orali pertinenti articolati e coerenti,
 6. produrre testi scritti corretti e ordinati, coerenti rispetto alle consegne.

Alla fine del biennio, il gruppo-classe, già molto ridotto, aveva mostrato miglioramenti sostanziali sul piano del comportamento: molti studenti si mostravano attenti e disponibili, anche se spesso erano silenziosi e poco propositivi; il rispetto delle consegne e l'impegno nello studio erano migliorati per quasi tutti, anche se il lavoro a casa era ancora poco sistematico e approfondito. Anche sul piano degli obiettivi cognitivi vi erano stati notevoli progressi rispetto ai livelli iniziali, ma rimanevano problemi nell'organizzazione e nell'applicazione autonoma delle conoscenze e nell'esposizione sia scritta che orale. Si segnalavano, inoltre, lacune pregresse relativamente ai contenuti e agli strumenti di base della matematica.

Il consiglio di classe del triennio ha deciso, quindi, di lavorare, da un lato, sul consolidamento di comportamenti e atteggiamenti positivi in rapporto allo stare in classe e al lavoro a casa; dall'altro, sul rafforzamento delle capacità cognitive relative all'analisi, alla sintesi, all'applicazione e alla rielaborazione, anche al fine di superare alcune delle difficoltà riscontrate.

Si è scelto, quindi, di proporre i seguenti **obiettivi sociorelazionali**:

1. essere partecipi, attenti e concentrati in classe e sapere collaborare con l'insegnante e con i compagni al lavoro comune;
2. essere precisi, puntuali e costanti nello svolgimento del lavoro e nel rispetto delle consegne;
3. assumere comportamenti rispettosi degli ambienti di vita e di lavoro, anche nel contesto di una più ampia sensibilità e consapevolezza riguardo alle problematiche ambientali (*dal quarto anno si sono precisati i concetti di "risparmio energetico" e di "sostenibilità ambientale"*).

Per quel che riguarda gli **obiettivi cognitivi**, si sono proposti i seguenti punti:

1. impostare, potenziare e applicare anche in modo autonomo i compiti relativi all'analisi;
2. acquisire e ampliare la conoscenza e l'uso della terminologia specifica;
3. costruire quadri di sintesi, secondo diversi criteri, ordinati e organici;
4. individuare alcune relazioni significative fra i saperi (*nel quinto anno: "al fine di costruire un proprio percorso multidisciplinare"*);
5. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per impostare e risolvere problemi (*dal quinto anno si è aggiunto: "affrontandoli in modo critico, consapevole, eventualmente originale"*);
6. produrre testi scritti e orali, di tipi diversi e con differenti funzioni, che siano organici, coerenti, fluidi, corretti e appropriati.

b) Indicazioni di metodo

Nella programmazione dell'attività annuale il consiglio di classe si è dato anche alcune indicazioni generali di metodo.

In primo luogo, si è cercato di coinvolgere gli studenti nelle scelte e nel progetto di apprendimento, illustrando loro gli obiettivi del consiglio di classe e delle discipline, il metodo di lavoro, le scelte di contenuto, il significato delle verifiche, i criteri di valutazione.

Si è deciso, inoltre, di privilegiare, quando possibile, la lezione dialogica allo scopo di favorire la motivazione e l'attività degli studenti e ampliare progressivamente la loro autonomia, la loro capacità di proporre e di scegliere.

Si è sempre cercato di lavorare sulla "concretezza" del fenomeno/documento/problema, analizzato nei suoi aspetti peculiari, in modo da farne emergere i tratti fondamentali, elementi indispensabili per una più impegnativa interpretazione e rielaborazione critica dello stesso.

A questo proposito le discipline scientifiche hanno contribuito in modo specifico insistendo costantemente sul metodo di lavoro, improntato alla sistematicità e al rigore, nonché all'interazione tra elaborazione teorica e verifica sperimentale.

Si è cercato, infine, di impostare il lavoro, il più possibile, in un'ottica interdisciplinare, nel biennio attraverso "laboratori interdisciplinari" e compresenze, nel triennio lavorando nelle discipline anche in un'ottica multidisciplinare, in modo da sollecitare gli studenti a stabilire essi stessi raffronti e relazioni fra i saperi.

c) Verifica e valutazione

Il consiglio di classe ha sempre convenuto sulla necessità di articolare con chiarezza le verifiche alternando prove di tipo diverso, orali e scritte, prove formative e sommative, di breve e lungo periodo, con criteri di valutazione differenti (secondo le necessità delle discipline). Si è stabilito, inoltre, di esplicitare sempre finalità e modalità della verifica, criteri di valutazione e scala di misurazione adottata. A questo scopo si è convenuto di motivare la valutazione di sintesi raffrontando l'esito con gli obiettivi perseguiti.

La valutazione è stata effettuata sia sulla base dei criteri fondamentali concordati nei dipartimenti disciplinari, sia di indicatori relativi alla condizione e al comportamento degli allievi quali il livello di partenza, l'impegno profuso, la motivazione a migliorarsi e il recupero o ridimensionamento delle lacune eventualmente presenti. La valutazione formativa ha tenuto conto anche di ulteriori elementi legati al lavoro domestico, all'esecuzione dei compiti assegnati, alla puntualità delle consegne e all'atteggiamento in classe in relazione alla partecipazione al dialogo educativo.

Nell'ultimo anno, in particolare, sono stati usati i criteri e le schede di valutazione messi a punto dai Dipartimenti per le tre prove scritte dell'esame (v. Allegati).

d) Percorsi multidisciplinari

In questo quinto anno, per favorire, come si è detto, una prassi didattica comune e per aiutare gli studenti a costruire il proprio percorso d'esame intrecciando i vari saperi, il consiglio di classe ha individuato, come spunto e contenitore per la programmazione delle discipline, il seguente percorso multidisciplinare:

Il rapporto fra l'uomo e l'ambiente, in diversi contesti (naturali, socio-culturali, ecc.), con particolare riferimento all'età contemporanea ('800-'900).

Per i contributi al percorso, offerti da ogni insegnamento, si rimanda ai programmi conclusivi delle singole discipline.

e) La simulazione delle prove d'esame

Nel pentamestre, è stata effettuata una prova di simulazione della "Terza prova" d'esame, formulata secondo la Tipologia B, prevista dal D. P. R. 32.3/98, come è prassi comune per tutto il Liceo. Si è trattato, quindi, di una prova a carattere multidisciplinare, che ha coinvolto cinque discipline, con due quesiti ciascuna a risposta aperta (10 righe max.)

La verifica verteva, quindi, sul percorso sopra indicato "Il rapporto fra l'uomo e l'ambiente" e le discipline coinvolte sono state: storia, fisica, arte, scienze della terra, inglese. La durata della prova è stata di quattro ore. La valutazione è stata effettuata, in quindicesimi, tenendo conto di:

1. correttezza dei dati di conoscenza,
2. capacità di sintesi e di rielaborazione,
3. correttezza formale e lessicale.

L'esito della simulazione è stato, nel complesso, soddisfacente.

I quesiti e la scheda di valutazione sono allegati a questo Documento.

Nel corso dell'ultimo anno sono state effettuate anche una simulazione della prima prova scritta e una della seconda.

f) Attività integrative

Le attività didattiche che hanno integrato il curriculum sono state numerose, calibrate in rapporto alla programmazione del C.d.c., specifiche nei diversi ambiti disciplinari e talora individualizzate sulle competenze di gruppi di studenti. Esse si sono nel complesso dimostrate fruttuose, non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello formativo, perché hanno permesso ad alcuni studenti di esplorare i propri interessi e di sperimentare le proprie capacità in un contesto diverso da quello strettamente scolastico. Esse, inoltre, hanno favorito l'attitudine ad un confronto costante tra l'apprendimento teorico e l'applicazione o verifica pratica.

Si riportano, nelle righe seguenti, le più significative per ciascun anno di corso. Si fa presente, inoltre, che in ogni anno scolastico sono state accolte, se ritenute interessanti e

funzionali all'arricchimento dei percorsi di studio, diverse altre attività organizzate dalla scuola o da istituzioni esterne (mostre, conferenze, film, spettacoli teatrali e musicali).

Classe prima:

- Partecipazione di alcuni studenti a “Giochi di matematica” organizzati dall'Università Bocconi;
- Partecipazione ad alcuni incontri con scrittori (S. Bartezzaghi);
- Partecipazione del gruppo di arte ad alcune iniziative delle “Giornate dell'archeologia”;
- Viaggio d'istruzione a Bolzano (con visita al Museo archeologico).

Classe seconda

- Partecipazione di alcuni studenti a “Giochi di matematica” organizzati dall'Università Bocconi;
- Partecipazione alla “Settimana scientifica” con un'attività di laboratorio sul tema della “pressione”;
- Partecipazione alle attività della “Settimana sportiva”;
- Percorso didattico di Diritto nella sede dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;
- Viaggio d'istruzione a Firenze (visita al Museo per la matematica “I Giardini di Archimede”);
- Laboratori sul tema dei diritti delle donne in India e sul mercato equo e solidale, organizzati dall'IBO, in occasione del “Festival dei diritti”;
- Partecipazione a un'iniziativa, promossa dai Carabinieri, per la prevenzione del bullismo, del consumo di alcool e droghe.

Classe terza

- Partecipazione di alcuni studenti al corso e all'esame per la certificazione PET della lingua inglese;
- Partecipazione di alcuni studenti a “Giochi di matematica” organizzati dall'Università Bocconi;
- Visita ai Laboratori matematica e fisica di Mirabilandia (“Matebilandia” e “Fisica nelle attrazioni”);
- Visita alla mostra “Turner e l'Italia” presso il Palazzo dei Diamanti;
- Spettacolo *H2ORO. L'acqua – un diritto dell'umanità*;
- Partecipazione al Concorso a quiz sull'energia “Play Energy” promosso dall'Enel.
- Viaggio d'istruzione a Zurigo (visita al Museo interattivo della scienza di Winterthur, al “Giardino dei ghiacciai” di Lucerna e al Tempio voltiano di Como).

Classe quarta

- Partecipazione di alcuni studenti a “Giochi di matematica” organizzati dall'Università Bocconi;
- Partecipazione di alcuni studenti alle “Olimpiadi della fisica” organizzati dall'A.I.F.;
- Esperienza di una settimana di *Stage formativo* presso enti, aziende, istituzioni universitarie del territorio convenzionati;
- Visita della “*Mostra sul Nanomondo – Blow up*” organizzata in Castello dai Dipartimenti di fisica delle Università di Ferrara e di Reggio Emilia;
- Visita alla mostra “Anthropos” presso il Museo di storia naturale di Ferrara;
- Presentazione dell'*Othello* di Shakespeare, coordinata dalla prof.ssa M. Tempera;

- Spettacolo teatrale “L’uomo che pesò la terra”, sulla vita di H. Cavendish
- Partecipazione al Progetto “Cinema spirituale”, a conferenze sui temi della bioetica e a incontri con “testimoni di vita”;
- Visite alle mostre “Boldini” e “Da Braque a Kandinsky a Chagall. Aimé Maeght e i suoi artisti” presso il Palazzo dei Diamanti;
- Partecipazione al Concorso a quiz sull’energia “Play Energy” promosso dall’Enel.
- Partecipazione a “Un pozzo di scienza”: conferenza di V. Balzani “energia per l’astronave terra”; visita alla mostra “Energia. Facciamola strana”.

Classe quinta

- Conferenze dell’A.D.M.O. e dell’A.V.I.S.;
- Partecipazione a “Un pozzo di scienza”: attività di laboratorio “Climarte. Una storia di scoperte”; conferenza di S. Gualdi “I cambiamenti climatici: un’occasione per ripensare il pianeta?”, attività di laboratorio “La matematica fra le nuvole”;
- Incontro a scuola: “Il Polo sulla comunicazione sostenibile. Industrie e ambiente a portata dei cittadini”;
- Laboratorio “DNA Fingerprinting” tenuto dal *Life Learning Center*;
- Visita alla mostra “Chardin” presso il Palazzo dei Diamanti;
- Conferenza di R. Barilli “Il romanzo europeo nell’età moderna”
- Partecipazione al Concorso a quiz sull’energia “Play Energy” promosso dall’Enel.

g) I risultati conseguiti

In questi anni, tutti gli studenti hanno evidenziato un’evoluzione sicuramente positiva riguardo al modo di stare in classe, di rapportarsi con l’ambiente scolastico, con gli insegnanti e con i compagni. Nel triennio in particolare la classe si è mostrata sostanzialmente attenta e disponibile alle proposte degli insegnanti, anche se la partecipazione è stata per lo più passiva, nella maggior parte delle discipline. Solo su alcune tematiche e in certe attività si è evidenziato una partecipazione vivace e spontanea, che ha rivelato specifici interessi personali. Una motivazione e un impegno più attivo, e un comportamento assolutamente corretto, si sono avuti in attività meno “scolastiche” (come ad es. lo *stage* o i viaggi d’istruzione).

L’impegno in questa classe è stato molto differenziato: vi sono studenti che hanno seguito il lavoro scolastico con regolarità, offrendo attenzione e impegno costanti in tutte le discipline e si sono impegnati anche negli eventuali recuperi; altri studenti, magari anche dotati di buone capacità, sono stati spesso poco attenti e partecipi, si sono impegnati in modo discontinuo, essenzialmente in funzione delle verifiche, e hanno ottenuto risultati inferiori alle possibilità.

Anche per quel che riguarda il conseguimento degli obiettivi cognitivi, la situazione appare, quindi, molto diversificata.

Un gruppo di studenti ottiene risultati anche molto positivi, grazie a un impegno determinato, mostrando un metodo di lavoro funzionale e una buona capacità di rielaborazione personale.

Un secondo gruppo di studenti ha lavorato in modo selettivo e ottiene, quindi, in alcune discipline, risultati non sempre solidi, soprattutto nella rielaborazione e nell’applicazione autonoma, a causa dell’impegno discontinuo e delle conoscenze limitate, mentre, in altre discipline, grazie a un interesse più forte e personale, ottiene risultati anche discreti o buoni.

Altri, infine, nonostante uno studio abbastanza continuo, mostrano ancora difficoltà nell’organizzazione delle conoscenze. Per questo motivo, hanno avuto più volte bisogno di interventi di recupero e evidenziano ancora, in qualche materia, difficoltà.

Anche le capacità espositive sono molto differenziate fra una parte della classe che si esprime con disinvoltura e proprietà, altri che espongono in modo semplice e lineare, un gruppo di studenti, infine, che si esprime in modo poco fluido e appropriato, soprattutto all'orale.

Classe 5 M. Esame di stato 2011 Percorsi multidisciplinari per il colloquio orale. (bozza)		
1	Barboni Chiara	Luci e ombre del progresso scientifico nel '900. Aspetti ambivalenti di alcune scoperte scientifiche. Discipline: BIOLOGIA, FISICA, CHIMICA, STORIA
2	Brinati Tommaso	Tra terra e cielo. Ponti reali e virtuali, fra fenomeni fisici e poesia Discipline: ITALIANO, LATINO, FISICA, SCIENZE DELLA TERRA.
3	Caldironi Damiano	La folgore. Fenomeno fisico e evento simbolico. Discipline: FISICA, FILOSOFIA, INGLESE, STORIA DELL'ARTE
4	Campi Guglielmo	La musica come linguaggio. Un ponte e un mezzo di comunicazione fra arte e scienza. Discipline: FISICA, FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE, MATEMATICA.
5	Franzini Chiara	Tempo assoluto e tempo relativo. Mutamenti nella rappresentazione e nell'idea del tempo fra '800 e '900. Discipline: SCIENZE DELLA TERRA, INGLESE, STORIA DELL'ARTE, FISICA.
6	Lorusso Eleonora	L'ignoto dentro e fuori di noi. La rappresentazione e l'indagine di territori inesplorati della psiche umana e del nostro pianeta. Discipline: ITALIANO, SCIENZE DELLA TERRA, FILOSOFIA, FISICA.
7	Marchi Federica	La ricerca della perfezione. La scienza come metodo e come ricerca di modelli fra '800 e '900. Discipline: BIOLOGIA, FILOSOFIA, MATEMATICA, STORIA DELL'ARTE
8	Mardegan Filippo	Diversità e razze nella specie umana. Una questione biologica e uno stereotipo culturale. Discipline: BIOLOGIA/CHIMICA, STORIA, FISICA, LATINO.
9	Massetti Enrico	L'"inverno nucleare". L'energia nucleare e l'inquinamento radioattivo. Discipline: FISICA, INGLESE, SCIENZE DELLA TERRA, CHIMICA
10	Mori Elisa	Le condizioni dello sviluppo e dell'accrescimento della vita nei microrganismi. Virus e batteri. Discipline: BIOLOGIA, MATEMATICA, CHIMICA, FISICA.
11	Negri Giulia	Il delitto "politico". Alcuni fatti criminosi concepiti e rappresentati in una prospettiva politica. Discipline: STORIA, LATINO, STORIA DELL'ARTE, BIOLOGIA.
12	Orlandi Giulia	Figure dell'eroe nell'età contemporanea. Discipline: BIOLOGIA, INGLESE, FILOSOFIA, STORIA.
13	Polastrini Elisa	La fotografia: oggettivazione e manipolazione. Discipline: STORIA, INGLESE, STORIA DELL'ARTE, FISICA.
14	Simani Anna	Catastrofi. Eventi disastrosi nel contesto del rapporto fra l'uomo e la natura. Discipline: BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA, FISICA, CHIMICA
15	Sortino Piera	Intellettuali e regimi dittatoriali. Il complesso rapporto fra la cultura e il contesto sociopolitico nel '900. Discipline: STORIA, FILOSOFIA, INGLESE, FISICA.
16	Stefanoni Elena	Il "principio dialettico" fra complementarità e sintesi. Discipline: FILOSOFIA, ITALIANO, FISICA, INGLESE.
17	Zabini Francesca	L'uomo e il suo rapporto con la natura nell'età contemporanea: rispetto o devastazione dell'ambiente? Alcuni spunti dal film <i>Avatar</i> . Discipline: SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA, FISICA, INGLESE.
18	Zagatti Andrea	ACCADUEO: l'acqua come risorsa e come simbolo della vita. Discipline: ITALIANO, INGLESE, SCIENZE DELLA TERRA, FISICA.

LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" – FERRARA
ESAME DI STATO A.S. 2010/2011

CLASSE 5^A M indirizzo di studi: SCIENTIFICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 5 comma 2 – D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente Scolastico

SALVI MARA

Docente Coordinatore di classe

AMADEI ALESSANDRO

Docenti

SEGA ROBERTO

GIORI SILVIA

PIERI CATERINA

GAMBI DANIELA

CHIEREGATO ANNA ROSA

CORREGGIOLI PAOLA

NEGROTTI GIANMARIO

Genitori rappresentanti di classe

CAMPI RINALDO

ROSSI SUSANNA

Studenti rappresentanti di classe

FRANZINI CHIARA

POLASTRINI ELISA